

Fratelli Ruffatti

Novembre 2017

IL RESTAURO DELL' "ORGANO DI LEGNO" E' IN CORSO PRESSO LA FRATELLI RUFFATTI

Uno strumento di eccezionale importanza storica è in restauro presso la Fratelli Ruffatti. E' uno dei più rari e strani organi che si possano trovare.

Un inventario dei beni della chiesa di S. Nicolò di Fusine (Dolomiti bellunesi), datato 5 luglio 1820 è il documento più antico che attesta l'esistenza di questo strumento straordinario¹, presumibilmente costruito durante le prime due decadi del diciannovesimo secolo. L'autore è Agostino de Marco, nato nello stesso villaggio nel 1777.

All'inizio dell'Ottocento tutta la zona ha attraversato un periodo di forte depressione economica, parzialmente causata dalla caduta della Repubblica di Venezia alla quale quella parte di Alpi apparteneva. Ma in quelle valli, che ancor oggi conservano molti organi di alto valore storico², la presenza di un organo era sempre considerata una priorità assoluta. Nonostante la crisi economica, Agostino trovò il modo di dotare la sua chiesa di un organo a canne riducendone i costi al minimo. Utilizzò componenti di qualità provenienti da strumenti dismessi da altre chiese³: i somieri, i mantici, canne di legno del Pedale, parti della meccanica, tastiera e pedaliera, tutti appartenenti a uno o più organi di stile veneziano e tutti inseriti all'interno di una cassa che si suppone appartenesse ad un altro, diverso strumento. Spesso queste parti erano considerate di scarso o nullo valore; solamente le canne di stagno e piombo erano vendute come metallo da fondere. Il nostro autore pertanto fu in grado di installare nella chiesa di Fusine un organo "quasi completo", con la sola eccezione delle canne di metallo.

Stagno e piombo erano molto costosi e rari da trovare, e pertanto egli pensò di risolvere il problema utilizzando un materiale diverso, largamente disponibile e di basso costo all'epoca: l'abete proveniente dai boschi della vallata. Ed è questa la caratteristica che rende lo strumento unico al mondo.



La chiesa di S. Nicolò a Fusine in Val di Zoldo, un piccolo villaggio delle dolomiti bellunesi. Contiene un tesoro recentemente scoperto: un organo a canne di inizio ottocento le cui canne sono scolpite in legno.



L'organo di legno di Fusine.

¹ Ritrovato da Marco Maierotti negli archivi parrocchiali durante la sua ricerca sullo strumento.

² Nel vicino villaggio di Caprile si trova l'organo veneziano più antico in terra veneta, costruito nel 1660 da autore ancora ignoto (una ricerca è in corso per ritrovarne il nome) e restaurato dai Fratelli Ruffatti nel 2003.

³ Probabilmente da conventi e monasteri soppressi da Napoleone in quegli anni. Le loro proprietà furono solitamente vendute all'asta.

Organi con sole canne di legno sono stati costruiti in molti paesi d'Europa, ma mai in forma cilindrica. Un famoso organo con sole canne di bambù fu costruito all'incirca nella stessa epoca, nel 1824, da Padre Diego Cera per la chiesa parrocchiale di S. Giuseppe a Las Piñas, Filippine. Tuttavia, mentre il frate spagnolo utilizzò per le canne elementi cilindrici già presenti in natura, Agostino creò questi elementi da solo, scolpendo ciascuna canna a mano con un lavoro certosino di grande abilità.



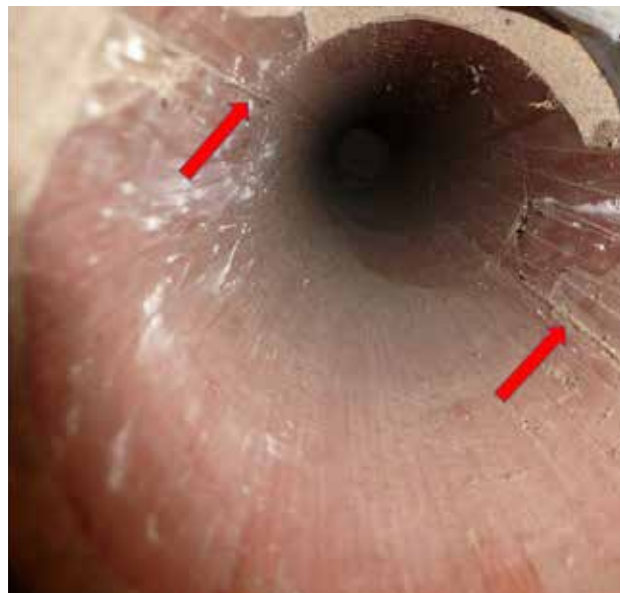
Particolare delle canne di facciata.

Come si può vedere nella foto qui sotto, non tutte le canne sono in legno. Due file, l'Ottava 4' e la Decimaquinta 2', comprendono molte canne in metallo, in possesso dell'autore e qui riutilizzate.

Che l'Ottava fosse in metallo era probabilmente una necessità, dal momento che il metallo offre una flessibilità ben maggiore nel fissare il "temperamento", o la base per l'accordatura dell'intero strumento. Ma anche queste poche canne sono straordinarie: pare siano state costruite durante la seconda metà del Seicento da un organaro austriaco o tirolese, e come tali rappresentano manufatti estremamente rari, di cui sopravvivono solamente pochi esemplari.



Un particolare di canne interne. L'accordatura è fatta spostando le piccole "calate" metalliche inserite alla sommità dei risuonatori. Permettono di regolare la lunghezza delle canne per ottenere un'accordatura precisa.



Canne di facciata. L'interno di una canna rivela la tecnica utilizzata dall'autore. La canna è composta da due parti. Due grosse tavole di abete rosso sono state "svuotate" a mano utilizzando una pialla a lama convessa (se ne possono notare le striature). Le due parti sono state poi incollate tra loro con colla a caldo in corrispondenza delle linee indicate dalle due frecce rosse. La canna è stata successivamente arrotondata all'esterno. Un impegno notevole, che richiede grande abilità.



Particolare dei Tromboncini collocati davanti alla facciata, in posizione facilmente accessibile per l'accordatura. Questo registro è stato costruito nella forma tipica dei Tromboncini utilizzati da Gaetano Callido e altri organari della scuola veneziana del XVIII secolo. In questo caso tuttavia i risuonatori sono costruiti in legno invece che in stagno.



Da questo particolare di una canna conica si vede come il labbro inferiore e superiore siano stati scolpiti separatamente e poi incollati alla canna. L'anima è stata inserita nel corpo da sotto, prima di incollare il piede.

E' difficile credere che canne in legno i cui risuonatori sono lunghi solo un paio di centimetri possano produrre un suono così intenso, chiaro, pulito. Altre informazioni saranno raccolte durante il restauro, comprese analisi professionali dei materiali utilizzati dall'autore, dal momento che altri legni sono stati utilizzati in aggiunta all'abete, per costruire labbri inferiori e superiori delle canne.



Una delle canne più piccole della Cornetta, di forma conica, conformemente alla tradizione Veneta.



A lato sinistro della cassa, rimuovendo un pannello, si può vedere uno dei due grandi mantici a libro, che possono essere azionati manualmente con il tiro di corde.



Il 28 Luglio, 2017 è la data ufficiale di inizio dei lavori di restauro. Lo strumento è stato analizzato in loco prima dello smontaggio. Sono state raccolte molte informazioni, fra cui un alto numero di tracce sonore, utilizzando attrezzatura altamente professionale. Ciascuna traccia sonora è stata trasformata in immagine tridimensionale che evidenzia a colori le prime dieci componenti armoniche del suono. L'immagine in 3-D consente confronti immediati e può essere utilizzata per comparare gli spettri sonori prima e dopo il restauro.

Il software è stato sviluppato durante uno dei programmi di ricerca condotti dal Dipartimento di Acustica dell'Istituto Fraunhofer IBP di Stoccarda, al quale la Fratelli Ruffatti, unica casa organaria italiana, ha partecipato.

Il restauro è nella sua fase iniziale. Seguiranno aggiornamenti nel notiziario e nella nostra pagina Facebook.



Immagine tridimensionale di una traccia sonora al computer.

PROGETTO FONICO

Facciata di 25 canne cilindriche in legno dal registro "Principal"⁴, con i Tromboncini (8'), pure in legno, collocati sul davanti.

Manuale di 47 note (C1 - D5, con prima ottava "scavezza")

Pedaliera di 18 note (C1 - A2, con prima ottava "scavezza") collegata permanentemente al manuale

Divisione bassi/soprani alle note C#3 / D3

Registri azionati da pomelli a tiro disposti su due file verticali alla destra della tastiera

	<i>Voce Umana</i>
<i>I Principal</i>	<i>Flauto in VIII Bassi</i>
<i>II Principal Bassi</i>	<i>Flauto in VIII^a Sop.ⁿⁱ</i>
<i>II. Principal Sopraⁿⁱ</i>	<i>Flauto in XII^a</i>
<i>Ottava</i>	<i>Flauto Dolce Sop.^{ni 5}</i>
<i>XV^a</i>	<i>Nasardo Sop.^{ni 6}</i>
<i>XIX^a</i>	<i>Tromboncini Bassi</i>
<i>XXII^a</i>	<i>Tromboncini Sop.ⁿⁱ</i>
<i>XXVI^a</i>	<i>Tromboni Bassi</i>
<i>XXIX^a</i>	
<i>Controbassi</i>	
<i>VIII Bassi⁷</i>	
<i>XV ai Bassi</i>	

Altri comandi: *Tiratutti* a due pedali, che attivano le file del ripieno da Ottava a XXIX
Usignoli due pedali, ciascuno azionante una canna immersa in acqua (aggiunta posteriore)

⁴ E' curioso l'uso del termine "Principal" in dialetto veneziano.

⁵ Flauto soprano tappato di 8'

⁶ L'autore usa una nomenclatura errata. In realtà si tratta di una *Cornetta 1 3/5'*.

⁷ I registri di *VIII Bassi* (8') e *XV ai Bassi* (4') sono permanentemente connessi ai *Contrabassi* (16') e non possono essere azionati separatamente, come nella tradizione veneta.

UN NUOVO GRANDE ORGANO RUFFATTI IN INGHILTERRA

Con i suoi sei corpi d'organo ai manuali, due dei quali "fluttuanti"¹, due corpi per il Pedale e oltre 5.500 canne, lo strumento per l'Abbazia di Buckfast, nel sud-ovest dell'Inghilterra, è certamente uno strumento complesso. E' stato progettato con l'obiettivo inequivocabile di coprire le necessità timbriche di un vasto repertorio, che comprenda musica antica e contemporanea. Non uno strumento "tematico", orientato all'esecuzione di un segmento specifico di musica organistica, ma un organo senza frontiere, adatto all'accompagnamento corale, di supporto alla liturgia e all'uso solistico in una varietà di stili e linguaggi musicali.



Canne del Solo. A Sinistra: il Doppelflöte 8' con le sue canne in legno a doppia bocca. A destra: l'Orchestral Flute 8', con canne armoniche (a doppia altezza), pure in legno.

Un organo "Positivo" nello stile classico italiano, un "Solo" di tipo sinfonico, due corpi d'organo francesi in cantoria, e una varietà di altri elementi facilitano il compito. Non devono essere intesi come un "collage" di tradizioni assemblate in un solo strumento, ma come mezzi fortemente caratterizzati per esprimere musicalità nelle forme più varie. Com'è nel caso della gastronomia di qualità, tutti gli ingredienti devono essere intelligentemente dosati per creare armonia nelle varie combinazioni, e il giudizio finale non può venire dalla lettura della ricetta, ma solamente sperimentando il prodotto finito.



I registri di Principale del Positivo italiano, sotto il soffitto a botte della cassa in rovere massiccio.

La parte dello strumento alloggiata ai lati degli stalli del coro (Quire Organ) è stata intenzionalmente progettata in modo da mantenere l'integrità visiva di quell'area: nessuna cassa in legno sporgente, ma semplici facciate di canne incominciate dagli archi gotici dietro e sopra gli stalli del coro. Le canne tuttavia, con la loro lucente lega al 95% di stagno, aggiungono un senso di discreta ma scintillante eleganza, esaltata dalla presenza delle canne centrali istoriate. Tale lavorazione "a diamante" deriva dalla tradizione antica ed è spesso utilizzata dai Ruffatti nei loro strumenti nuovi.

I registri di Principale costituenti il "Ripieno" del Positivo italiano, un corpo d'organo molto raro in Gran Bretagna, sono intonati nello stile classico rinascimentale, alla pressione del vento di 40 millimetri, e riempiono la chiesa con la loro voce chiara e fresca. Altri corpi d'organo sono intonati su pressioni diverse, dagli 80 mm del Great ai 160 mm del Solo.

Tutte le canne sono state costruite con i migliori materiali, con leghe che vanno dal 30% di stagno per i registri di Flauto al 95% di stagno per le canne più grandi sia interne che della facciata. La costruzione in proprio di tutte le canne, ad anima e ad ancia, ha reso possibile una loro progettazione mirata per venire incontro, fino al più piccolo dettaglio, alle necessità foniche e acustiche.

¹ Ovvero assegnabili a piacimento a una o più delle quattro tastiere dello strumento

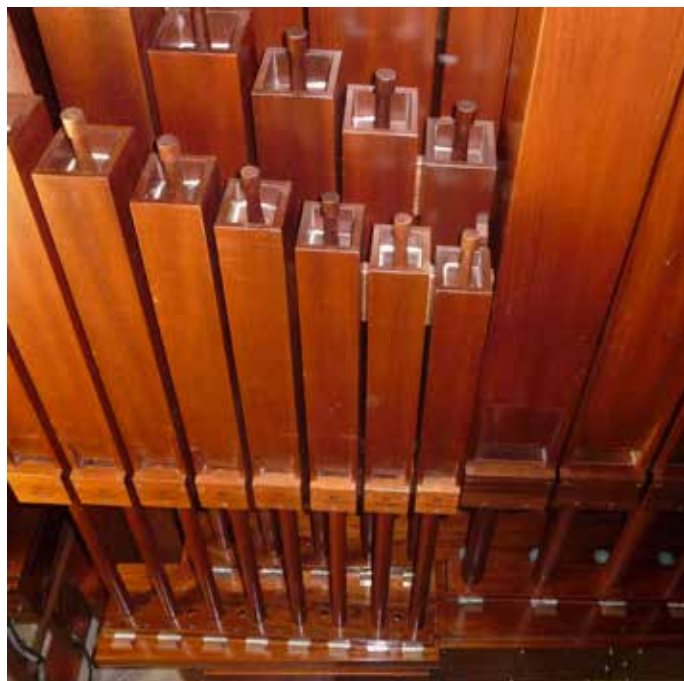
Dietro alle facciate, I corpi d'organo corali sono racchiusi in casse di rovere massiccio, che riflettono e proiettano il suono. Sono molto grandi, approssimativamente di 11 metri di lunghezza, 7 di altezza e 2 di profondità. All'interno, tutti gli elementi in legno, dai somieri ai passi d'uomo, sono costruiti con il miglior mogano africano, lungamente stagionato e finemente verniciato.



L'organo Corale è collocato ai due lati degli stalli, con facciate composte da semplici cuspidi di canne in stagno quasi puro

A sinistra: la "diamantatura" della canna centrale di ciascuna cuspidi cattura e riflette la luce

Dietro alle facciate, I corpi d'organo corali sono racchiusi in casse di rovere massiccio, che riflettono e proiettano il suono. Sono molto grandi, approssimativamente di 11 metri di lunghezza, 7 di altezza e 2 di profondità. All'interno, tutti gli elementi in legno, dai somieri ai passi d'uomo, sono costruiti con il miglior mogano africano, lungamente stagionato e finemente verniciato.



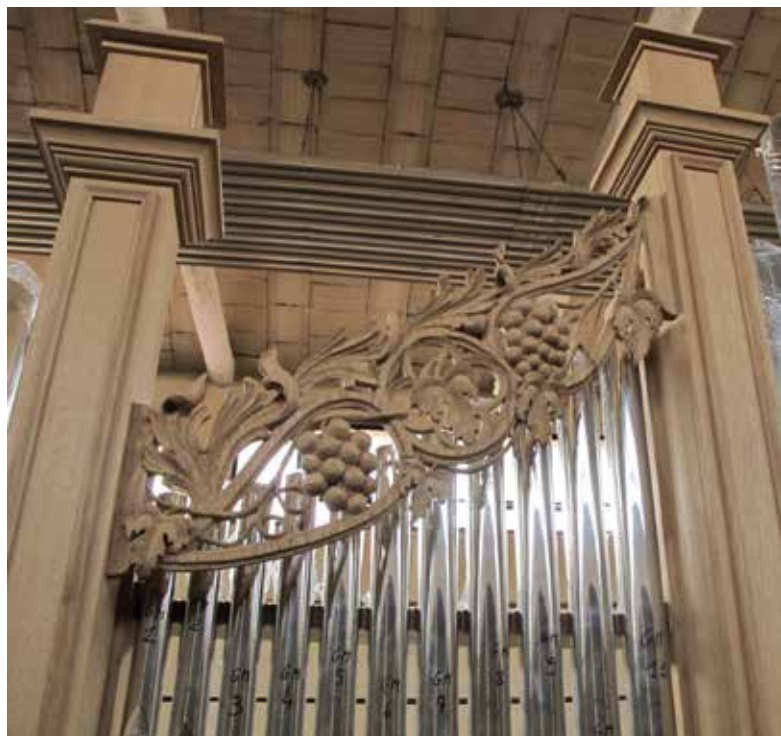
Canne e somiere in mogano africano

Una delle casse in rovere in fase di assemblaggio in laboratorio

I corpi d'organo che saranno collocati in cantoria sono in fase di installazione e saranno completati entro l'anno. Comprendono Grand-Orgue, Expressif e Pédale in stile francese. La maggior parte delle canne sono dimensionate e intonate secondo originali del famoso organaro Cavallé-Coll.



Una delle casse in rovere in fase di assemblaggio in laboratorio



Un esempio degli elaborati intagli in rovere, tutti realizzati a mano

Due casse spettacolari in rovere sono in fase di installazione ai lati del grande finestrone istoriato della controfacciata. Per il loro disegno è stato utilizzato uno schema molto originale: gli elementi che connettono le diverse campate della cassa non sono costituiti da elementi solidi ma da intagli, ottenendo così un piacevole effetto di leggerezza. Gli intagli, particolarmente elaborati, sono tutti realizzati a mano.



Le trombe orizzontali in ottone della "Pontifical Trumpet" si affacceranno alla navata dalle casse poste sulla cantoria.

Le due consolle a quattro manuali, una presso l'organo Corale e l'altra sulla cantoria, sono dotate di identici comandi e possono essere azionate anche simultaneamente da due organisti, per eseguire musica per due organi. Sono entrambe decorate con intagli elaborati fatti a mano, intarsi di legno, pavimenti in parquet di legno fatti a mano.



*La consolle dell'organo Corale è mobile.
Il suo profilo basso permette visibilità all'organista e riduce l'impatto visivo nella zona del coro.*



Una delle interessanti e rare caratteristiche della consolle dell'organo corale è costituita dal suo meccanismo per il sollevamento e abbassamento. Tutta la parte superiore, che comprende le tastiere, i tiranti di registro e tutti gli altri comandi, può essere sollevata o abbassata di oltre 10 centimetri semplicemente azionando un interruttore elettrico. Questa funzione, in aggiunta alla regolazione in altezza della panca, garantisce un comfort ottimale a qualsiasi organista.



Il leggìo finemente decorato. La distanza dall'organista è regolabile.



Consolle dell'organo corale. Dettagli degli intagli in rovere.

L'organo sarà inaugurato nel 2018 con una importante serie di concerti, nell'ambito delle celebrazioni per il millennio dell'Abbazia.

PROGETTO FONICO

POSITIVO Quire Organ, aperto - I Manuale

Principale	8'	61 canne
Bordone	8'	61 canne
Voce Umana (da G2, calante)	8'	42 canne
Ottava	4'	61 canne
Flauto Veneziano	4'	61 canne
Decimaquinta	2'	61 canne
Decimanona	1 1/3'	61 canne
Sesquialtera II	2 2/3'-1 3/5'	122 canne
Ripieno III	2/3'	183 canne
Cromorno	8'	61 canne
Pontifical Trumpet	8'	Solo
Abbatial Trumpet	8'	Solo
Glockenspiel (dal C2)		30 campanelli
Tremulant		
Nightingale		5 canne
Cymbelstern		12 campanelli
Drum		3 canne
Bagpipe F	6'	1 canna
Bagpipe C	4'	1 canna
Bagpipe G	2 2/3'	1 canna

GREAT Quire Organ, aperto - II Manuale

Bourdon	16'	61 canne
Principal	8'	61 canne
Bourdon	8'	61 canne
Spitzflöte	8'	61 canne
Octave	4'	61 canne
Blockflöte	4'	61 canne
Quint	2 2/3'	61 canne
Superoctave	2'	61 canne
Mixture IV	1 1/3'	244 canne
Terz Zimbel III	1/2'	183 canne
Trumpet	8'	61 canne
Clarion	4'	61 canne
Pontifical Trumpet	8'	Solo
Abbatial Trumpet	8'	Solo

Sub Ottava
Annullatore Unisono

SWELL Quire Organ, espressivo - III Manuale

Flûte à Cheminée	8'	61 canne
Viole de Gambe	8'	61 canne
Voix Céleste (dal C2)	8'	49 canne
Gemshorn	8'	61 canne
Prestant	4'	61 canne
Flûte Creuse	4'	61 canne
Nazard	2 2/3'	61 canne
Octavin	2'	61 canne
Tierce	1 3/5'	61 canne
Plein Jeu IV	2'	244 canne
Basson	16'	61 canne
Trompette Harmonique	8'	61 canne
Hautbois	8'	12 canne
Clairon Harmonique	4'	12 canne
Tremulant		

Sub Ottava
Annullatore Unisono
Super Ottava

SOLO Quire Organ, espressivo - IV Manuale

Lieblich Bourdon	16'	61 canne
Orchestral Flute	8'	61 canne
Doppelflöte	8'	61 canne
Salicional	8'	61 canne
Unda Maris (dal C2)	8'	49 canne
Flûte Douce	8'	61 canne
Flûte Céleste (dal C2)	8'	49 canne
Flauto d'Amore	4'	61 canne
Harmonic Nazard	2 2/3'	61 canne
Harmonic Piccolo	2'	61 canne
Harmonic Tierce	1 3/5'	61 canne
Bassett Horn	8'	61 canne
Vox Humana	8'	61 canne
Pontifical Trumpet (orizzontale, ottone)	8'	61 canne
Abbatial Trumpet	8'	61 canne
Tremulant		

Sub Ottava
Annullatore Unisono
Super Ottava

PEDAL Quire Organ, aperto

Contrabass	16'	32 canne
Subbass	16'	32 canne
Bourdon	16'	Great
Lieblich Bourdon	16'	Solo
Quintflöte	10 2/3'	32 canne
Octave	8'	32 canne
Flûte Ouverte	8'	32 canne
Nazard	5 1/3'	12 canne
Superoctave	4'	32 canne
Flûte	2'	32 canne
Mixture IV	2 2/3'	128 canne
Fagott	32'	32 canne
Bombarde	16'	32 canne
Basson	16'	Swell
Trompette	8'	12 canne
Schalmei	4'	32 canne

GRAND-ORGUE In cantoria, aperto - Fluttuante

Bourdon	16'	61 canne
Montre	8'	61 canne
Flûte Harmonique	8'	61 canne
Bourdon	8'	61 canne
Prestant	4'	61 canne
Flûte Octaviane	4'	61 canne
Cornet III (dal G2)	2 2/3'-2'-1 3/5'	126 canne
Doublette	2'	61 canne
Plein Jeu III-V	2'	264 canne
Clarinete	8'	61 canne
Pontifical Trumpet	8'	Solo
Abbatial Trumpet	8'	Solo
Tremblant		

Sub Ottava
Annullatore Unisono

EXPRESSIF In cantoria, espressivo - Fluttuante

Violoncelle	8'	61 canne
Violoncelle Céleste (dal C2)	8'	49 canne
Cor de Chamois	8'	61 canne
Cor de Chamois Céleste (dal C2)	8'	49 canne
Prestant	4'	61 canne
Trompette	8'	61 canne
Clairon	4'	61 canne
Tremblant		

Sub Ottava
Annullatore Unisono
Super Ottava

PÉDALE In cantoria, aperto

Soubasse	16'	32 canne
Bourdon	16'	Grand-Orgue
Basse	8'	32 canne
Bourdon	8'	12 canne
Flûte	4'	12 canne
Bombarde	32'	32 canne
Bombarde	16'	12 canne
Trompette	8'	12 canne

100 file di canne

5,537 canne

Due consolle a quattro tastiere con identici comandi

Regolazione in altezza per tastiere e registri nella consolle dell'Organo Corale

Tastiere in osso ed ebano, con "tocco meccanico"

Pedaliere concave e radiali con pedali in rovere ed ebano

www.ruffatti.com

organs@ruffatti.com

tel. 049 750 666 • fax 049 850 483
via Facciolati, 166 • 35127 Padova